SCHEDA SIMBOLO

# IL GHETTO EBRAICO DI TRIESTE

## UNA COMUNITÀ, UNA STORIA, UNA CITTÀ

*Nel 1696 gli ebrei di Trieste vennero obbligati a vivere in un'area chiusa all'interno delle mura medievali, accessibile attraverso la Portizza. Per oltre due secoli quel luogo fu il Ghetto. Nonostante le restrizioni, la comunità ebraica seppe costruire una vita ricca, operosa e solidale, contribuendo alla crescita economica e culturale della città.*



### IN SINTESI

**Periodo:**
1696 – 1797 circa

**Luogo:**
all'interno delle mura medievali, tra la Portizza e il Canal Piccolo, Trieste

**Popolazione:**
circa 500 – 700 persone al XVIII secolo

**Significato:**
simbolo di resilienza, identità e integrazione

## LA STORIA

**1696**
Con un editto imperiale gli ebrei vennero obbligati a trasferirsi in un'area chiusa e sorvegliata della città.

**1700 – 1709**
Fu costruito il "muro del Ghetto" con porte che si chiudevano di notte e nei giorni festivi.

**XVIII SECOLO**
All'interno del Ghetto si sviluppa una comunità vivace: botteghe, artigiani, commercianti, studiosi. Viene costruita la Sinagoga (derrà abbattuta nel 1858).

**1797**
Con l'arrivo delle truppe napoleoniche il Ghetto viene abolito e gli ebrei ottengono pieni diritti civili.

## DOVE SI TROVAVA

Il Ghetto occupava la parte nord-orientale del centro storico, tra la Portizza, il Canal Piccolo e le mura.




## LA VITA NEL GHETTO

Una comunità compatta e solidale, con proprie regole e istituzioni.

Attività principali: commercio, artigianato, prestito su pegno, lavorazione dei metalli e dei tessuti.

Grande attenzione all'istruzione e allo studio della Torah.

Le festività ebraiche scandivano la vita della comunità.

Nonostante le limitazioni, gli ebrei di Trieste presero parte attiva allo sviluppo economico della città.

## LA SINAGOGA



La Sinagoga grande fu costruita nel 1740 in via del Ghetto (oggi via San Francesco). Era un importante centro religioso e culturale. Fu demolita nel 1858 per lasciar posto a nuove costruzioni.

## I SEGNI DEL GHETTO



**CASE ADDOSSATE E PASSAGGI SOSPESI**
Soluzioni ingegnose per vivere nello spazio limitato del Ghetto.



**LAPIDI E ISCRIZIONI**
Testimonianze ancora visibili della presenza ebraica.

## PERSONALITÀ EREDITÀ

Da questa comunità nacquero figure che hanno lasciato un segno profondo nella cultura di Trieste e del mondo.



**ITALO SVEVO**
(1861–1928)
Scrittore



**UMBERTO SABA**
(1883–1957)
Poeta

Le loro opere raccontano anche l'anima multiculturale di Trieste.



## DA RICORDARE

Il Ghetto non è solo un luogo di segregazione, ma anche la prova della forza di una comunità che, pur tra i limiti imposti, ha saputo mantenere fede, cultura e dignità, contribuendo a rendere Trieste ciò che è: una città di incontri e di storie che si intrecciano.

*"Trieste è sempre stata un porto di gente: italiani, sloveni, greci, serbi, tedeschi, ebrei, armeni…*
*Tutti hanno lasciato un segno.*
*Il Ghetto è parte di quella storia."*